

## *Premessa*

L'interpretazione costituzionale è ormai da alcuni decenni un tema centrale e intensamente controverso nel dibattito filosofico-giuridico, e nella cultura giuridica in generale<sup>1</sup>. Questo è vero in Italia, ovviamente, ma è anche vero in moltissimi altri ordinamenti giuridici contemporanei, in particolare quelli riconducibili al modello dello "Stato costituzionale", o "costituzionalismo dei diritti"<sup>2</sup> – dotati di una costituzione "lunga", rigida, e garantita da qualche forma di controllo giudiziario di costituzionalità delle leggi. È noto infatti che, in contesti di questo tipo, per un verso l'interpretazione della costituzione, o comunque il riferimento a norme costituzionali, ha progressivamente assunto un ruolo quasi imprescindibile anche nelle più ordinarie operazioni argomentative svolte dai giuristi; e per altro verso si è sviluppato un denso dibattito attorno alla

questione se l'interpretazione della costituzione abbia o no caratteristiche peculiari rispetto all'interpretazione della legge, e ad altre forme di interpretazione giuridica in generale.

Intendo occuparmi, qui, di interpretazione costituzionale in una maniera probabilmente un po' più indiretta di quanto si faccia normalmente. Intendo infatti collegare le teorie dell'interpretazione costituzionale alle diverse *teorie o concezioni della costituzione* che sono all'opera – spesso tacitamente – tra i giuristi.

Che una teoria dell'interpretazione costituzionale faccia inevitabilmente corpo con una più complessiva teoria o concezione della costituzione, è cosa tutto sommato abbastanza ovvia. Cosa ovvia ma, è il caso di dirlo, non sempre debitamente messa in luce<sup>3</sup>. In altre parole, la sensazione è che non sempre vengano individuati con adeguata consapevolezza i presupposti di sfondo che stanno dietro una certa teoria dell'interpretazione costituzionale, e – specularmente – che non sempre si ricostruiscono in maniera sufficientemente articolata le ricadute che una certa concezione della costituzione produce *anche* (ma

come vedremo subito, *non solo*) sull'interpretazione costituzionale.

In questo lavoro intendo dunque spostare un po' più indietro il fuoco dell'attenzione, considerando l'interpretazione costituzionale come una mossa di un gioco più ampio – una concezione della costituzione – che cercherò di ricostruire nelle sue principali varianti.

Una precisazione preliminare appare necessaria. Un discorso sulle concezioni della costituzione non può svolgersi in astratto e in assoluto. Le concezioni della costituzione risentono profondamente del contesto istituzionale, culturale e giuspolitico, in cui operano. Peraltro, ciò spesso produce un effetto di *confirmation bias*: il giurista tende a formare le proprie categorie concettuali sulla base del modello costituzionale in cui opera, fino a considerarlo – spesso inconsapevolmente, tacitamente – come il modello migliore possibile, o addirittura l'unico. Ebbene, la ricostruzione presentata in questo lavoro è profondamente influenzata dalla situazione istituzionale e dal dibattito giuridico italiano degli ultimi cinquanta anni. I modelli che ricostruirò sono tratti innanzitutto da questa esperienza, e non sono gli

unici possibili. Ho però provato a ricostruire questi modelli collocandomi ad un livello di astrazione che mi pare adeguato affinché essi possano fungere da utili schemi di interpretazione anche di altre esperienze presenti nel costituzionalismo contemporaneo.

1. *Che cosa è una concezione della costituzione*

La prima cosa da chiarire, ai fini dell'intelligibilità dell'analisi contenuta in questo lavoro, è la nozione di 'teoria' o 'concezione' della costituzione (userò queste formule in maniera del tutto equivalente). Una concezione della costituzione è un insieme di tesi, di idee, sulla natura della costituzione e la sua funzione in un ordinamento giuridico e più in generale in un contesto politico-sociale. Queste idee – non necessariamente esplicitate, raramente articolate in maniera completa dai giuristi – includono tesi (opinioni, atteggiamenti) sul contenuto normativo della costituzione, cioè su cosa ci si può aspettare di trovare all'interno della costituzione (che tipo di norme, che tipo di diritti); sulla divi-